LA LETTERA AL DIRETTORE

Siate brevi. Non più di 20 righe dattiloscritte. Le lettere più lunghe saranno riassunte. Per essere pubblicata la lettera deve avere la firma, il recapito ed il numero telefonico dello scrivente. Il giornale non risponde delle opinioni liberamente espresse dai lettori. **lettere@laprovinciacr.it**

L'INTERVENTO

LA MUSICA NON HA DIGNITÀ DI ESSERE «BENE CULTURALE»

di **ANGELA ROMAGNOLI**

Presidente Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali Università di Pavia Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali Cremona

La musica è una componente costante della nostra vita quotidiana, per scelta o per caso. Eppure si fatica a riconoscere l'esistenza dei «beni musicali», ossia una categoria specifica che aiuti a tutelare oggetti e pratiche musicali, e la musica stessa, con la loro peculiare essenza materiale, immateriale ed estetica. Il tema non è nuovo: da tempo la musicologia italiana ha posto sul tappeto la questione, ma i risultati faticano a concretizzarsi. Nel 1999 abbiamo la prima citazione esplicita (tra i beni librari) degli spartiti musicali nel Testo unico sui beni culturali, e solo nel 2004 il Nuovo Codice dà agli stessi dignità autonoma. Si tratta di un passo, ma dal respiro assai breve: alla musica (e ai suoi oggetti, alle sue manifestazioni, alle sue tradizioni) in sé non è ancora riconosciuto lo statuto di «bene culturale», e di conseguenza non sono neanche previste forme specifiche di tutela, conservazione e valorizzazione. Problema rilevante soprattutto nel nostro Paese, che nella tradizione musicale trova storicamente un elemento identitario forte, un fattore comune nei lunghi secoli di frammentazione politica, in grado di veicolare lingua e cultura in tutto il mondo. Il nostro patrimonio musicale è immenso e nei corsi musicologici si formano persone in grado di occuparsene; mancano però i ruoli, la sensibilità del legislatore e purtroppo non di rado anche quella dei colleghi attivi in altri ambiti dei beni culturali, restii a riconoscere la natura specifica dei beni musicali. Intendiamoci, non è così facile: la musica è presente in moltissimi ambiti (pensiamo alle innumerevoli rappresentazioni di soggetti musicali nelle arti figurative), e se è immediata la natura di bene musicale di una partitura o uno strumento, è più complesso classificare altri beni materiali di interesse sì musicale ma non esclusivo, e soprattutto la musica in sé, quella eseguita, in bilico tra la categoria dei «beni immateriali» e quella delle «attività culturali». Le domande che si affacciano riflettendo su questo tema sono molte, ma le risposte per lo più non sono univoche e richiederebbero un'ampia riflessione condivisa tra addetti ai lavori e comunità, interlocutore fondamentale nel processo di attribuzione di valore al patrimonio culturale (Convenzione di Faro, 2005). Registriamo anche due novità positive. La prima, la proposta di legge Nitti del 28.10.20 che modifica il Codice dei beni culturali per far emergere esplicitamente la presenza di oggetti musicali (ma non riconosce ancora i «beni musicali»). La seconda coinvolge il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ed è la rinascita della Scuola di Specializzazione per i Beni Musicali dell'Università di Bologna, che in questi giorni ha cominciato i corsi con la partecipazione di diversi docenti «cremonesi» e della Sapienza di Roma. Una sede per la formazione dei futuri funzionari che si occuperanno, finalmente, dei beni musicali, ma anche uno spazio deputato alla discussione e all'elaborazione, perché no, anche politica dei tanti nodi ancora irrisolti.

La foto dei lettori

Signor direttore, questo non è il muro di una discarica comunale bensì il retro della torre Littoria di Casalmaggiore con tanto di cartello: «Area videosorvegliata». Si vede! Da tempo l'ho fatto presente a chi di dovere e mi è stato risposto: «Già, ma la sporcano ancora!». E questa sarebbe una giustificazione? Cosa aspettano a pulirla? Forse che qualcuno lo faccia a proprie spese con lo spray coprente? **Ernesto Biagi**, Casalmaggiore

NON RISPETTANO LE REGOLE

Diciamo «basta!» agli incivili

Egregio direttore,
passando presso i cassonetti di una raccolta indumenti usati, ho notato uno sacchetto di carta contenente articoli che con gli indumenti non hanno niente in comune, infatti c'erano due pentole ed una pattumiera da bagno. Ora, alla persona incivile che ha lasciato tale sacchetto, vorrei porre questa domanda: ma sai leggere oppure quel semplice neurone che hai in testa (ammesso che tu l'abbia) non ti ha suggerito che tali oggetti abbiano altra destinazione (discarica)? D'accordo che il senso civico purtroppo sta scemando, non solo per quanto riguarda i rifiuti gettati dovunque (problema comune in tutti i paesi), ma anche in altri atti della vita quotidiana. Prendiamo per esempio il Codice della strada oramai un optional: luci spente anche in caso di nebbiolina, sorpassi in prossimità degli incroci, specialmente quando ci sono le corsie di incanalamento, frecce direzionali regolarmente dimenticate, stop non rispettati, per non parlare poi di un altro aspetto della vita: le mascherine... insomma coloro che si attengono alle regole (piacciano o non piacciano) debbono ribellarsi a questo malcostume gridare a gran voce basta! Purtroppo non si può fare di più perché ci vuole un attimo a passare dalla parte del torto, in un mondo che privilegia i furbi e penalizza gli onesti.

Renzo Aletti
Piadena Drizzona

SEDE PD DI CASALBUTTANO

Bandiere-straccio Toglietele, grazie

Signor direttore,
mi permetto di rubare un po' di spazio per segnalare che alla sede del Pd, in via Sonzogno a Casalbuttano, ci sono due stracci appesi ad aste. Erano bandiere. Chiedo, come cittadino, un po' di decoro. Se non possono rimpiazzarle, almeno che le tolgano. Grazie.

B. D.
Casalbuttano

L'OROSCOPO

ARIETE 21 marzo - 20 aprile
La prima impressione è spesso corretta. Anche stavolta una persona con cui non avete avuto subito feeling si è rivelata una delusione.

TORO 21 aprile - 20 maggio
Non vi piace voltarvi dall'altra parte quando assistete a un'ingiustizia. Questa empatia fa di voi una persona speciale e rispettata.

GEMELLI 21 maggio - 21 giugno
Su consiglio di un amico avete iniziato una serie tv. I primi episodi non sono entusiasmanti, ma aspettate prima di dare un giudizio definitivo.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio
Aspettate da lungo tempo una svolta sul lavoro. Le occasioni però non cadono dal cielo, pertanto rimboccatevi le maniche e inseguitele.

LEONE 23 luglio - 24 agosto
Non vi manca di certo il coraggio, quindi utilizzatelo per parlare con sincerità al vostro partner, confessando tutto quello che non va.

VERGINE 25 agosto - 22 settembre
Ultimamente la vostra attività preferita è la lamentela. Ma siete abbastanza intelligenti da capire che continuando così nulla cambierà.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre
Vi capita spesso che la vostra personalità si divida in due poli opposti: un disordine che vi mette a disagio. Parlatene con una persona fidata.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre
Le reazioni istintive possono starci ogni tanto, l'importante è però che non si trasformino in azioni guidate dall'ira e dall'irrazionalità.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre
La capacità di giudizio che vi appartiene vi tornerà utile nella scelta da prendere oggi: attenzione, perché vi giocate una fetta di carriera.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio
Vi basterebbe qualcosa di semplice: non avete molte pretese, solo un po' di serenità con una persona che riesca a capirvi davvero.

ACQUARIO 21 gennaio - 19 febbraio
Non tenetevi tutto dentro, è arrivato il momento di dire a un vostro familiare cosa vi nega di volergli un bene sincero e incondizionato.

PESCI 20 febbraio - 20 marzo
Un momento di pausa da una relazione può rivelarsi utile: andate oltre la mancanza di quella persona e per un attimo immaginatevi da soli.